

Week end
In collaborazione con gli uffici IAT

ZILIO nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it **AGI**
Eventi e luoghi da non perdere

Tra le vette
A cura di Bepi Magrin

BASSANO

**Filò e degustazioni
Sposi più a Mussolente**

Sabato 6 dalle 19 al palasport di Gallo Il torneo di freccette Città di Gallo, iscrizioni e info: Ufficio turistico Gallo, 0424.447919. Domani alle 21, nella rassegna Filò co' i maruni all'agriturismo all'Olio, Pianezze S. Lorenzo, cena sul tema "xè ora defen: el tempo tàmbara", euro 25 tel.0424.781113; sabato 6 ore 21 all'agriturismo Ai Cucati, San Michele di Bassano, serata sui momenti di vita contadina nell'ambito della rassegna Filò co' i maruni: assaggi e presenza del gruppo folk I Ruspanti, info 0424.501406. Domenica 7 mercato dell'antiquariato a Marostica, piazza degli Scacchi, ore 9-19. Da oggi 4 al 14 novembre in Fiera a Mussolente "Sposi più", salone per gli sposi ed Expo regalo. Domenica 7 alle 21 alla trattoria alla Stazione a Cassola Vedizione di Autunno sull'aia, con piatti a base di pollo, tel.0424.533030.

VICENZA

**Vino novello e musica
Mercatino e rally**

Domani in Fiera a Vicenza Salone nazionale del vino novello: produttori da tutt'Italia per il déblocage della prima bottiglia di vino novello in anteprima nazionale. Per operatori e pubblico. Info: 0444 969111. Sabato 6 alle 21 al teatro comunale di Lonigo "Musica e Vino Novello" col gruppo Stand Together Group, con brindisi a base di novello, ingresso 8 euro. Informazioni Pro Lonigo, tel. 0444 830948. Sabato 6 ore 8.30 - 12.30 a Vicenza in piazza Biade mercatino biologico. Info Coldiretti: 0444 189600. Sabato 6 e domenica 7 ore 9-17 in centro storico e Colli Berici 4° Rally Sprint "Città del Palladio", gara di regolarità per auto turismo (gruppo A), a cura della Scuderia Palladio. Info: 335 607767.

RECOARO

**Prodotti tipici
Escursioni alle sorgenti**

Da domani a domenica ore 10 - 12.30 e 15.30 - 20 a Valdagno, palazzo Festari, 9° Mostra Magia di un ricamo, su metodi di ricamo dei tempi passati. Sabato 6 e domenica 7 a Recoaro, Fonti Centrali, "La castagna pane d'albero": tradizione, cultura ed eco-gastronomia nelle Valli dell'Agno e del Chiampo. Sabato alle 9.30 escursione sulle Piccole Dolomiti Vicentine a cura del Centro Servizi Le Guide di Recoaro, da piazzale della Cabinovia. Dalle 14 laboratori del gusto in collaborazione con l'Alberghiero "Artusi" e il Gal Le Macine di Accettura (Matera). Alle 17 presentazione del libro "Antichi Saponi Riscoperti" sulle antiche varietà di mele curate dalla Comunità Montana. Alle 18 concerto del coro "Amici dell'Obante". Alle 18.45 degustazione di torte di mele.

Domenica dalle 10 convegno sulla cooperazione infraterritoriale "Le Piccole Dolomiti d'Italia. Nuovi prodotti turistici della media montagna". Alle 15.30 "30 Giorni di macchina a vapore" spettacolo sull'emigrazione di Tiberio Bicego con il coro Sojo Rosso. Sabato e domenica mostra storica, ore 14 - 19, a Recoaro Terme "Aprile 1945 - La fine della Guerra in Italia" allestita nel bunker comando delle Fonti Centrali recentemente restaurato e recuperato a sito espositivo; mostre di artisti locali con animazione folkloristica e musicale; mesita acque delle Fonti Centrali e visite guidate alle Terme. Domenica 7 novembre dalle 9.30 a Recoaro, partenza dal piazzale Cabinovia, escursione guidata al Sentiero delle sorgenti: con Giovanni Sartore un percorso panoramico ad anello che, sfruttando antichi sentieri di collegamento tra le contrade, permette di scoprire le sorgenti delle fonti "staccate" e di godere dei paesaggi collinari della Conca di Smeraldo.

Prima di partire si potrà visitare il suggestivo museo della vita quotidiana del soldato nella Grande Guerra. Il percorso, 3 h di camminata con 200 metri di dislivello. Costi: adulto 5 euro; bambini e ragazzi non pagano. Pranzo al sacco. Info: Giovanni Sartore 3491726707 il giorno prima o il giorno stesso l'escursione. Domenica 7 ore 10 - 20 a Schio in centro storico (via Pasubio, Pasini, Garibaldi, P.ta Garibaldi e P.zza Rossi) si tiene la Fiera d'autunno, mostra mercato dei prodotti artistici e locali. Info Ascrom: tel. 0445/694911.

FATTORIE APERTE

**Visite a Cornedo, Schio
Valdagno e Marano**

Domenica 7 si tiene la seconda edizione di Fattorie didattiche aperte. Fattorie Didattiche, particolari aziende agricole e agrituristiche, si metteranno a disposizione di chi volesse visitarle, conoscerne l'attività, parlare con chi ci lavora, capire meglio come funziona un'impresa rurale e come e cosa produce o anche semplicemente prendere con essa, per la prima volta, contatto diretto. Le fattorie che partecipano a questa giornata sono iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche e rispondono ai requisiti previsti dalla "Carta della qualità", in termini di sicurezza, accoglienza e didattica. Domenica sono visitabili: AIDI di Marano Vicentino, tel. 0445/560925; AL PICCHIO NERO di Schio tel. 0445/635142; AL RANCHO di Valdagno tel. 0445/412387; GIULIO DEI BRACCHI di Cornedo, tel. 0445/951799. Info: www.regione.veneto.it/agricoltura.

IN MARCIA

**In Riviera Berica
in mezzo alle castagne**

Domenica 7 novembre si corre a Castegnero nella Riviera Berica, la 29ª Marcia delle Castagne con percorsi di 6, 10 e 20 chilometri. Il percorso si snoda su terreno misto collinare dei versanti sud est dei Berici. La quota di iscrizione è di euro 1,50. Responsabile della manifestazione è Renzo Zilio, tel. 0444-638200. Sono previsti in dono cestini natalizi per i gruppi più numerosi. (bm)

Brendola, Land Art con mistero

di Cinzia Albertoni

Brendola è in una posizione bellissima, sulle soleggiate pendici dei Colli Berici occidentali, protetto a nord dai Monti Comunali e incontaminato nel paesaggio a sud, dove la fertillissima piana del Palù, protetta dall'anfiteatro boschivo dei colli, regala vedute da piccolo mondo antico.

L'itinerario inizia da piazza Revese dove, delle case che appartenevano alla famiglia omonima, sopravvive la torre dal possente portale bugnato, dell'architetto Ottavio Bruto Revese che qui visse tra la fine del '500 e l'inizio del '600.

Imboccata via Lamarmora la si percorre fino al bivio con via Scaranello dove è visibile Villa Anguissola: il severo aspetto cinquecentesco fu ingentilito da un intervento settecentesco. Ritornati indietro al numero civico 74, si imbecca un'antica scalinata in pietra che ripidamente sale alla piazzetta del Vicariato. L'erta salita è gratificata dalla vista della torre della Rocca dei Vescovi, che dall'alto della sua strategica posizione osserva la pianura veneta.

Il primo incontro con Brendola Vecchia avviene in piazzetta del Vicariato che non si può attraversare di strati poiché storiche architetture la racchiudono. A sinistra il Villino Maluta dall'inusitata decorazione a fasce ocra, a destra la semplice Casa del Vicario le cui origini risalgono al XV secolo, nel mezzo la Villa Pagello opera di un ignoto architetto che nel 1687 ne progettò la sobria facciata abbellendola con quattro statue sul tetto. Poco dopo il cancello della villa, prende avvio il lungo porticato quattrocentesco il cui arco d'ingresso riporta motivi gotici.

Costeggiando il parco di Villa Pagello si giunge al Capitello della Madonna con una bella cornice in pietra; si prosegue in salita e all'incrocio tra via Asiago e via Zanella ecco casa Giroto Gregori il cui fiorito balconcino barocco ingentilisce sia la casa sia il viottolo. Ancora pochi passi e si arriva in Piazza del Popolo, il cuore di Brendola Vecchia, dove è l'immenso panorama a catturare l'attenzione: la pianura padana, dalle Piccole Dolomiti agli Appennini è tutta sotto l'occhio di chi guarda verso ovest.

Nella piazza s'innalza la facciata neogotica della chiesa di S.Michele,



La chiesa di S.Michele al centro e il panorama della piana del Palù

refacimento ottocentesco di una più modesta aula religiosa, il cui portale è stato inserito nel prospetto del piccolo oratorio arretrato tra il fianco della chiesa e il campanile. All'interno della parrocchiale, nella conca absidale si trova la pala d'altare con la Madonna, S.Michele e Sant'Andrea dipinta nel 1528 da Girolamo Dal Toso. Ma la vera perla della chiesa si trova in sacrestia dove è conservato del I secolo d.C. recuperato grazie all'attenzione del sagrestano Guglielmo Carolo. L'aristocratica donna, soprannominata Sabina dallo storico Guerrino Lovato, porta i capelli raccolti in una accuratissima acconciatura a trecce degna della più elegante delle cerimonie. Chi era Sabina? Come giunse a Brendola? Un bel mistero ancora da risolvere.

Nella Piazza del Popolo ha avuto sede il municipio fino al 1890, e vi si trovava la canonica il cui primo portoncino era destinato alla casa del parroco e il secondo a quella del cappellano, in un rispetto della gerarchia ecclesiastica prolungato anche nella destinazione degli alloggi. In piazza non mancava la caffetteria il cui proprietario Antonio Balbo nel 1901 ne sottolineava la proprietà con un'iscrizione in sassi levigati ancora oggi visibile: "VINO CAFFÈ B. A.". E non mancavano neppure le carceri delle quali, nell'ipotetica collocazione, rimane una sinistrica finestrella. Dal retro dell'abside della chiesa appare la magnifica vista della pianura di Brendola, detta Palù, che appare frazionata in regolari appezzamenti, i colori terrosi delle arature si alternano ai gialli dei campi di grano e al verde dei vigneti protetti da un delizioso anfitratto berico, dal quale emergono il campanile e le corti benedettine della frazione di S.Vito. L'insieme è così armonico e piacevole

che, se non fosse sorto casualmente nel corso del tempo, si potrebbe pensarlo come un ammirevole esempio di Land Art.

Dall'abside della chiesa si scende all'inizio di via Marzari dove si allunga la facciata della Villa La Vescova, di proprietà della Curia vescovile, collegata al parco collinare da un aereo ponte coperto che attraversa la strada. Più avanti ecco La Croce Bianca, antichissima croce lapidea che la tradizione popolare vuole ricordi l'uccisione di un vescovo. Proseguendo in via Marzari si costeggia l'annoso muro dell'ex proprietà Giroto che mostra gli spettrali resti di quella che un tempo fu la villa edificata nel 1757 da Galeazzo Valle. La nobile architettura andò rovinosamente a fuoco vent'anni fa ma ne sopravvive il bellissimo parco con grandi ulivi, meli, castagni e conifere. Siamo nella contrada del Lavo dove visse Ferruccio Marzari, aviatore che partecipò al primo raid Roma - Tokio e che morì nel 1921 a causa di un incidente alla Malpensa. Tutto ciò è scritto nella lapide esposta nella sua casa natale, dietro alla quale troviamo la bella Fontana del Lavo. Da qui il sentiero sale ripido sui Monti Comunali e giunge al castello; per chi desidera un percorso più breve è consigliata via Rocca dei Vescovi, che in breve porta a quel poco che oggi rimane di quel "nido d'aquila" dove si arroccarono i Vescovi vicentini nel Medioevo.

Per via Pio XII si ridiscende alla Piazza del Popolo e poi alla piazzetta del Vicariato, da qui si scende in via Roma e quindi in piazza Marconi abbellita dal capolavoro architettonico di Brendola: Villa Piovene, sede comunale, uno dei primi esempi di villa veneta la cui doppia loggia si appoggia alla torre gotica. Vicino ecco l'Oratorio di Casa Revese alto, sottile e con raffinati pinnacoli e motivi a conchiglia a concluderne la graziosa facciata rinascimentale.

VISITA. L'associazione Moica di Vicenza organizza una visita guidata a Brendola Vecchia domenica 7 novembre: appuntamento alle 8.30 al parcheggio dei Silos in viale Trento oppure in piazza Revese a Brendola alle 9. Info: 339 8688783.

Per via Pio XII si ridiscende alla Piazza del Popolo e poi alla piazzetta del Vicariato, da qui si scende in via Roma e quindi in piazza Marconi abbellita dal capolavoro architettonico di Brendola: Villa Piovene, sede comunale, uno dei primi esempi di villa veneta la cui doppia loggia si appoggia alla torre gotica. Vicino ecco l'Oratorio di Casa Revese alto, sottile e con raffinati pinnacoli e motivi a conchiglia a concluderne la graziosa facciata rinascimentale.

VISITA. L'associazione Moica di Vicenza organizza una visita guidata a Brendola Vecchia domenica 7 novembre: appuntamento alle 8.30 al parcheggio dei Silos in viale Trento oppure in piazza Revese a Brendola alle 9. Info: 339 8688783.



La fontana del Lavo nella contrada di Marzari



Il municipio in villa Piovene, risalente al XV secolo

Pro loco
A cura di Valentina Celsan

BREGANZE

**Fiera di S. Martino
Festa anche a Velo**

Nel tradizionale calendario contadino a novembre spicca un giorno: l'11, quello di San Martino. Era il termine per la scadenza dei contratti agrari che, se non rinnovati, costringeva le famiglie povere al trasloco (tanto che ancora oggi si dice appunto fare san martin quanto di cambia abitazione). Nel Vicentino la ricorrenza di San Martino resiste e, se non c'è più la paura di un improvviso trasloco, viene festeggiata con altrettante fiere e mercati. A Velo d'Astico sabato e domenica c'è proprio la fiera di San Martino alla riscoperta di sapori e momenti di intrattenimento all'insegna della comunità.

Così a Breganze l'Antica Fiera di San Martino prenderà il via domenica 7 per protrarsi fino a domenica 14. Il ricco programma prevede per questo fine settimana l'appuntamento con il mercato dei prodotti tipici e dop, quindi si avrà la possibilità di conoscere, assaporare e acquistare il meglio della produzione locale e vicentina in generale. Domenica 14 il calendario prevede la 10ª riedizione dell'Antica fiera di San Martino con la possibilità di un giro tra le bancarelle e l'opportunità di acquistare molti prodotti. E domenica ci sarà anche un momento di solidarietà grazie ai panificatori che proporranno "Profumo di pane". I panificatori artigiani sfornano pane per tutti i presenti e le offerte raccolte saranno devolute in beneficenza. In concomitanza ci sarà anche la 6ª mostra del miele, un'altra ghiotta occasione da non lasciarsi sfuggire.

Da vedere

VAL BADIA

**Gran corteo
per San Leonardo**

Domenica 7 novembre dalle 10.30 si svolge la VI edizione del grande corteo di San Leonardo, in Alta Badia, al quale parteciperanno oltre 90 cavalli di razza norica ed avelignese. Non solo cavalli e cavalieri, bensì anche costumi tradizionali ladini dai mille colori, le bande musicali, svariati carri in rappresentanza dei sodalizi: contadini, artigiani, pescatori, pastori e



cacciatori, vigili del fuoco e carabinieri in alta uniforme a cavallo. Da vedere alcune scene di lavoro quotidiano. Quest'anno verranno allestiti alcuni carri dedicati alla storia del pane, dalla raccolta alla battitura del frumento, alla preparazione del tipico pane contadino fino alla cottura nel forno a legna. Non mancheranno il carro dei crafen e le carrozze con le madrine e con gli ospiti illustri. Sfilerà la statua di San Leonardo seguita dal gruppo di fanfare e dal decano a cavallo, che a termine della manifestazione benedirà uomini e bestie. San Leonardo è patrono dei contadini, dei servi e dei prigionieri. E anche patrono dei bottai, dei fabbri, dei carpentieri, le donne lo pregano affinché il parto vada bene. E molto stimato quale santo dei cavalli e cavalieri.

Fiesta!

MERANO

**GourmetFestival
e Winefestival**

Domani e sabato si terrà il secondo GourmetFestival. La prima serata si terrà al Pavillon des Fleurs del "Kurhaus" di Merano, sede del WineFestival. Saranno i cuochi stellati Norbert Niederkofler (una stella Michelin), chef del Ristorante St. Hubertus/Hotel Rosa Alpina di San Cassiano/Alta Badia (www.rosalpina.it) e Hans Haas (due stelle Michelin), chef del Ristorante Tantris di Monaco di Baviera (www.tantris.de) a far gustare il meglio della loro arte culinaria. Abbinati ai piatti saranno serviti vini italiani. Castel Katzenzungen (www.castel.katzenzungen.com) a Prissiano sarà cornice della seconda serata che vedrà all'opera l'unica chef-donna dell'Alto Adige, Anna Matscher del Ristorante Zum Löwen di Tesimo, (www.italien.com/zumloewen), assieme a Moreno Cedroni (una stella Michelin), chef del Ristorante La Madonnina del Pescatore di Senigallia (www.madonninadelpescatore.it), nonché presidente dei "Jeunes Restaurateurs d'Europe" (www.jre.it). Il GourmetFestival si abbinerà al WineFestival: quest'ultimo si svolgerà da sabato 6 a lunedì 8 novembre nello splendido Kurhaus, in puro stile liberty, di Merano. Per partecipare alle serate del GourmetFestival e al WineFestival (per le due serate prezzo tutto compreso (menu e vini) 130 euro a persona) prenotazioni al Gourmet's International, tel. 0473 210011, fax 0473 233720, e-mail: festival@gourmets.com. Info sull'Alto Adige/Südtirol: Alto Adige Informazioni, Piazza Parrocchia 11, 39100 Bolzano, tel. 0471 999999, fax 0471 999900, www.suedtirol.info

VERONA

**La Fiera Cavalli
edizione numero 106**

Da oggi a domenica 7 novembre si tiene la 106ª edizione della Fieracavalli alla Fiera di Verona. Ore 9-19, biglietti 18 euro intero, 13 ridotto. Oltre 500 espositori con tutto ma proprio tutto sul mondo del cavallo. Ogni giorno esibizioni, prove per bambini, concorsi.

MONTICHIARI

Antiquaria e borsette

Fino a domenica 7 novembre, al Centro Fiera del Garda di Montichiari (Brescia) "Rassegna Antiquaria": arredi, stampe, quadri, argenti, tappeti, arazzi, tessuti, gioielli, orologi, cornici, ceramiche, marmi, bronzi, cristalli, vetri, archeologia. Mostre collaterali: "Di borsa in borsa. Un secolo di storia al femminile", con 150 borsette; e antichi tappeti d'Oriente della galleria Kashmir. Orari: venerdì 15-20; sabato 6 e domenica 7 novembre 10-20. Biglietto: 8 euro, ridotto 5.

NEL VICENTINO

Tutti i mercatini

Ecco i mercatini dell'antiquariato in provincia di Vicenza. VICENZA 2ª domenica del mese piazza dei Signori, info 0444 221971. CREAZZO ogni terza domenica del mese, info 0444 338221. LONIGO 2ª domenica del mese, centro storico, info 0444 720237. MALO 3ª domenica del mese, piazza Zanini, info 0445 585241. MAROSTICA 1ª domenica del mese, piazza Castello, info 0424 479207. NOVENTA 1ª domenica del mese, piazza IV Novembre e portici, info 0444 788511. ROSA 2ª domenica del mese piazza Libertà e viale dei Tigli, info tel. 0424 584132. THIENE 1ª sabato del mese piazza Chiesola, info 0445.362570.



mentori, che però non aggiunsero dettagli affatto trascurabili come quelli relativi all'equipaggiamento di cui erano dotati i protagonisti, né poterono ben inquadrare quegli ardui momenti nella atmosfera dell'epoca in cui il 6° grado (come quello del Campanile Letter appunto) era pressappoco un quartiere siderale riservato ad esseri d'altra fatta, ossia ai biondi teutonici dagli occhi color cielo sereno, comunque esseri d'oltre frontiera di cui poco si sapeva ma abbastanza si diceva, visto che l'imperante regime teneva a far conoscere al mondo che pure i discendenti di Cesare Augusto sapevano, al caso, lasciare le lusinghe e le mollezze del bel paese per ambire a grandi cimeri.

Pozzo, Padovan e Bertola tracciarono la via più difficile tutt'oggi esistente per salire alla vetta del Campanile, montagna che il CAI di Schio ha adottato da tempo e sulla quale sale annualmente, di solito sotto la regia dell'inossidabile Piero Ghitti, per celebrare una tradizionale messa e ricordare gli amici scomparsi. Nella storia alpinistica, questo bellissimo apice dolomitico dalle linee slanciate ed eleganti che sorge, quasi come un contrafforte, alla base sud est del Soglio Rosso, si registra la prima salita di Vittorio Pozzer, Valerio Costa, F. Thaler che, dopo aver raggiunto la cima da nord est, lungo un itinerario oggi poco praticato per la friabilità della roccia, pensarono di dedicare il monte, forse inteso come un perfetto edificio naturale, ad un altrettanto geniale costruttore, ossia a quel Giovanni Letter che, con felice intuizione aveva voluto e realizzato quello che allora era l'Albergo Dolomiti in quel del Pian delle Fugazze. Prese poi il nome, il Campanile, dalla valle che lo sovrasta attestandosi sulle creste dei Forni Alti, laddove una minuscola sorgente, quantomai apprezzata dai soldati nella Grande Guerra, era ed è chiamata la Fontana d'Oro, di qui la valle e, buon ultimo, il Campanile che solo pochi - non immemori - istinano sempre a chiamare campanile Letter. Un sasso, mosso dalla "grola" che ora zampeppa sulla tastiera del personal computer è caduto dal Campanile Letter, forse è morbidamente sprofondato nelle foglie cadute di fresco dai faggi del bosco sottostante o forse... chissà... che non se ne avvedano anche gli al pianoi...?

ATTIVITA' DELLE SEZIONI! Tempo di iniziative culturali, gastronomiche e sociali nelle Sezioni: al CAI di Malo il 5 novembre ore 20.30 presso la casa del Giovane a Molina di Malo, ospite il guardiacaccia G. Carlo Ferron, si parla di Uomini e animali, con la presentazione del libro dal titolo "Il suicidio del capriolo". Il 7 novembre Pranzo Sociale per il CAI di Marostica, maggiori dettagli in Sede. Il CAI-GES di Schio col GAM Piovene e GEM Marano, effettuano il 7 novembre il Pellegrinaggio alla chiesetta in Pasubio, Santa Messa alle 11,30. Responsabile L. Cattelani. Venerdì 5 novembre, assemblea dei soci della Giovane Montagna di Vicenza. Il GAM Santorso propone la 13ª edizione della mostra fotografica aperta dal 7 al 14 novembre. Il CAI Camisano, sale il 7 novembre a Cima Palon dalla Borcola. (bepimagrin@libero.it)